

Umbria. Dopo due anni la Giunta sta per presentare il programma degli interventi

La Regione rispolvera il piano anti-precarietà

Fino a maggio la legge 11 ha «stabilizzato» 109 contratti

Beatrice Vergari
PERUGIA

La Regione Umbria è alla stretta finale nell'elaborazione del programma annuale per le politiche attive 2007 previsto dalla legge 11 (Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro), volta a ridurre la disoccupazione e perseguire un'occupazione qualificata e stabile. Il documento, che definisce priorità e risorse economiche impegnate, dovrà essere sottoposto alle parti sociali e alle Province in questi giorni, fanno sapere dall'assessorato regionale alle Politiche del lavoro.

Il documento dovrebbe poi passare in Giunta entro il 30 novembre, data fissata dalla legge per l'approvazione del programma, in attuazione del piano triennale, licenziato dal consiglio regionale nel 2005.

È una sorta di rincorsa per la Giunta, che non ha approvato i programmi per gli esercizi finanziari 2005-2006. La vicenda fu oggetto di un'interrogazione del consigliere regionale Stefano Vinti (Prc), presentata nel luglio scorso e alla quale non è seguita risposta. «La mancata presentazione dei piani annuali — afferma Vinti — crea impedimenti alle istituzioni locali di dare concreta attuazione alle iniziative che le stesse istituzioni hanno inserito nei loro programmi per contribuire al superamento delle difficoltà che anche in Umbria rendono complesso il mercato del lavoro».

Oltre 7 milioni di euro interamente impegnati, di cui 5,6 destinati a bonus per la formazione continua, piani individuali e di filiera, sviluppo di competenze manageriali e aziendali, e 109

lavoratori stabilizzati: questo il bilancio sugli effetti della legge 11 nella prima fase di applicazione (si veda «Il Sole-24 Ore CentroNord» del 10 maggio 2006). L'assessorato regionale per le Politiche attive del lavoro preferisce, per il momento, non diffondere i dati aggiornati, in attesa di sottoporre il programma annuale 2007 agli interlocutori interessati.

«Il documento in fase di redazione comprende una sintesi di ciò che è stato fatto nel 2006 — annuncia Maria Prodi, assessore regionale alle Politiche del lavoro —. Abbiamo proseguito la nostra azione anche l'anno scorso, attingendo risorse dal Fondo sociale europeo, come nel caso del progetto Pari, per l'immissione al lavoro di donne con difficoltà d'inserimento».

Quanto alla mancanza dei programmi per le politiche attive degli anni 2005 e 2006, Maria Prodi parla di «stagionalità politica legata alle elezioni». «Per quello di mia competenza —

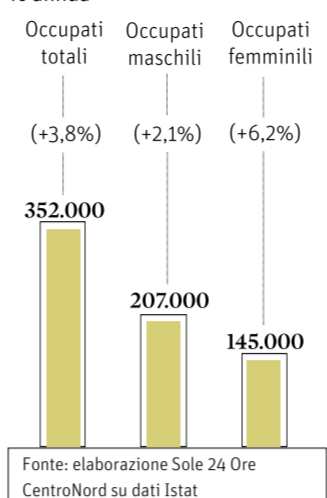
spiega l'assessore — abbiamo deciso di rinviare la programmazione ad un momento in cui fossero chiari sia gli indirizzi della politica nazionale, sia le risorse provenienti dalla riprogrammazione del Fondo Sociale».

Critico sulle politiche attive della Regione Umbria è il consigliere di minoranza Pietro Laffranco (Cdl per l'Umbria). «Il Piano triennale approvato a gennaio 2005, risente della scarsa convinzione che ha caratterizzato anche l'applicazione della legge 11 sulle politiche per il lavoro, entrambi condizionati dall'elemento ideologico e dall'azione di contrasto della legge Biagi». Il consigliere d'opposizione denuncia anche «la mancata utilizzazione del Fondo per i disabili previsto dalla legge 11».

«Attendiamo di vedere questo primo piano annuale per le politiche attive — afferma — sarebbe molto se arrivasse entro al fine dell'anno».

Gli occupati

Mercato del lavoro in Umbria - rilevazione II trimestre - variazione % annua



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore CentroNord su dati Istat

LA LEGGE

2003

Anno dell'approvazione
La legge 11 sulle politiche attive del lavoro è stata approvata dal Consiglio regionale nell'estate del 2003. È una legge che ha come finalità quella di contrastare il precariato attraverso iniziative finalizzate a sostenere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Dopo la fase iniziale, la legge è rimasta inattuata e ora la Giunta la sta rilanciando.

Gli industriali chiedono alle istituzioni di affrontare i nodi, Cna vuole chiarimenti

«Sinergie con i centri per l'impiego»

PERUGIA

Nessuna guerra ideologica da parte delle associazioni produttive contro la legge 11/2003 sulle politiche attive del lavoro. In Umbria infatti l'occupazione è in larga parte contraddistinta già da contratti a tempo indeterminato. Le associazioni chiedono però che il piano in discussione in Giunta fornisca alcune risposte concrete sul versante della formazione conti-

nuata e della collaborazione con i centri per l'impiego.

In particolare Confindustria chiede che la Regione incentivi, sempre più, la formazione professionale continua e permanente, con misure a sostegno delle imprese che la promuovono, affinché, sostiene Luca Sabatini, responsabile area Lavoro di Confindustria Perugia, «i giovani laureati abbiano una formazione appetibi-

le per le imprese umbre. Un'azienda è cosciente che servono indicativamente tre anni per entrare a regime un lavoratore assunto, è dunque nell'interesse dell'imprenditore trasformare il contratto in un rapporto a tempo indeterminato. Ciò è vero tanto che solo il 13% dei contratti del è a tempo determinato, l'80% dei quali viene trasformato in occupazione stabile».

Altro aspetto da tenere in considerazione nella redazione del Programma annuale 2007 è «l'integrazione di relazioni tra i centri per l'impiego pubblici della Provincia e i soggetti privati», afferma Sabatini. «Una collaborazione prevista dalla legge 11 e che al momento si è realizzata senza una specifica politica di indirizzi regionali».

Per Alberto Cerquaglia re-

sponsabile area progetti e sviluppo Cna, «da un punto di vista dell'impianto la legge è assolutamente condivisibile poiché tiene conto dell'integrazione pubblico-privato; buona è anche l'impostazione per il tessuto ombro della piccola impresa. Il problema è piuttosto nella sua applicazione. Le sperimentazioni fatte in questi anni sono poche ed i risultati incerti, in quanto non ancora valutabili in termini di efficacia. Dobbiamo perciò capire su quali ulteriori livelli di sperimentazione il piano 2007 per le politiche attive del lavoro dovrà calibrarsi per consentire la piena applicazione di questa legge».

Be.Ve.

Emilia-Romagna. Master per manager da Nuova Didactica

Hi-tech, corsi brevi a Modena

Giulia Gualtieri
MODENA

Uno staff tutto al femminile per specializzare manager, quadri e tecnici, ma anche giovani diplomati o laureati che intendono intraprendere un percorso di alta formazione per inserirsi nel mondo del lavoro, in stretto contatto con le aziende del territorio. Nuova Didactica, la scuola di management di Confindustria Modena nata nel 1998, battezza quest'anno due nuovi shortmaster, finanziati dalla Provincia grazie al Fse.

«Si tratta di corsi di circa 100-120 ore destinati agli occupati — spiega la direttrice Emanuela Pezzi, che si avvale di sei collaboratrici impegnate nelle aree di formazione finanziata, formazione a mercato e amministrazione — quest'anno dedicati a «Reti Informatiche con sistemi open source» e «Produzio-

ne e logistica». Il primo, studiato per formare tecnici informatici specializzati, è realizzato in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, mentre il secondo è nato in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Bologna e si propone di fornire i criteri generali per la gestione integrata di tutto il ciclo operativo aziendale».

La scuola modenese sta già lavorando per arricchire la programmazione degli shortmaster 2007. Il prossimo anno verranno infatti proposti percorsi dedicati alla «Comunicazione d'impresa», al «Marketing operativo» e alla formazione per «Sales manager». La scuola di Confindustria Modena punta molto, inoltre, sullo shortmaster in gestione dell'interna-

zionalizzazione d'impresa verso la Cina, un percorso che intende supportare le aziende interessate ad avvicinarsi o consolidare il mercato orientale.

«Per quanto riguarda i corsi post-laurea — continua la direttrice — Nuova Didactica vanta una tradizione pluriennale nell'organizzazione di master di primo e secondo livello, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Le imprese del territorio intervengono in fase di progettazione e ospitano poi i nostri studenti durante gli stage. Il corpo docente è esterno e misto, formato cioè da professori universitari ma anche da consulenti provenienti dalle aziende, che danno un'impronta più professionale e formano gli studenti nella parte più pratica dei corsi».

Quest'anno sono stati attivati i master di secondo livello in



Reti informatica. Da Nuova Didactica corsi sulla sicurezza di pc e reti

«Ingegneria del veicolo» (VI edizione), in «Oleodinamica» (III edizione), finanziato dal Fse, e quello in «Protezione dei sistemi informativi» (III edizione). È appena partito anche il master di primo livello «Contratto e mercato» per la specializzazione in diritto contrattua-

le e tecniche di negoziazione dell'impresa (III edizione). L'esito occupazionale è stato fino ad oggi molto positivo con una percentuale di inserimenti aziendali del 70 per cento.

www.nuovadidactica.it
Nel sito i dettagli dell'offerta formativa

Entro il 17 novembre le iscrizioni alla struttura della Cdc

L'Ifoa fa scuola nel placement

BOLOGNA

Con otto master altamente specializzati, rivolti a laureandi e neolaureati, Ifoa — il centro di formazione e servizi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che opera dal 1972 in collaborazione con le imprese del territorio — rinnova la sua offerta formativa dedicata alle giovani risorse sui profili professionali emergenti o più richiesti dal mercato del lavoro. «I nostri corsi — spiega l'amministratore delegato Giuseppe Pezzarossi — sono costruiti a partire dai bisogni delle aziende e questo rapporto diretto permette di assicurare il placement immediato». La percentuale degli studenti iscritti a un master Ifoa che trova lavoro dopo sei mesi dalla fine del corso è del 73 per cento. Quattro sono le sedi emiliane — Reggio Emilia, Parma, Modena e Bologna — ma le attività sono realiz-

zate in sedi dislocate su tutto il territorio nazionale. Lavorano per Ifoa circa 90 dipendenti in tutta Italia e il volume di attività è di 13 milioni di euro. «L'offerta formativa di Ifoa — continua Pezzarossi — comprende i corsi finanziati dal Fondo sociale europeo ma anche diversi master a mercato. Due dei nostri master sono stati proposti per la prima volta quest'anno e nascono dalle esigenze di un mercato in trasformazione». Il master in «Management dell'internazionalizzazione in Cina» mira a formare professionisti capaci di supportare le aziende nell'approccio con il mercato cinese. Il master in «Comunicazione digitale per media di ultima generazione», invece, è stato progettato per rispondere alle esigenze delle imprese che lavorano con e per i nuovi media digitali.

Nella sede di Reggio Emilia si terranno inoltre altri due master: «Commercio estero e marketing internazionale» e «Sviluppo e gestione etica delle risorse umane». Infine, nella sede di Bari si terranno i master in «Marketing & sales management» e «Amministrazione finanziaria e controllo di gestione»; a Bologna quello in «Marketing e management distributivo» e a Parma quello in «Food marketing e commercializzazione nell'agroalimentare». I corsi, che cominceranno a dicembre e termineranno nell'estate 2007, prevedono dalle 1.200 alle 1.500 ore suddivise tra teoria ed esercitazioni in aula, project work e stage aziendali. Le domande per le iscrizioni vanno indirizzate, entro il 17 novembre, a Ifoa, via Guittone d'Arezzo 6, 42100 Reggio Emilia. **Giù.Gu.**

www.ifoa.it

PROVINCIA DI FIRENZE
DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI APPELLI CONTRATTI PROVVEDIMENTO
Estratto Avviso d'asta
Si rende noto che il giorno 27/11/2006 alle ore 15,30, presso la sede della Provincia "Salaletta Quadri" Piano Terreno in Via de' Ginori n. 12 - Firenze, si terrà asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili:
Lotto n. 1 - ex Casa Cantoniera di Montagnana - Unità immobiliare posta in Comune di Montespertoli Località Montagnana - Via Volterrana Nord n. 303-305, il fabbricato, si sviluppa su due piani fuori terra, un piano seminterrato ed una soffitta, per una superficie lorda di mq. 901,28 e circondato da un residence esclusivo (anteriore e posteriore) della superficie complessiva di circa mq. 450. - Prezzo a base d'asta € 1.060.065,00.
Lotto n. 2 - ex Laboratorio - Edificio del tipo "terratetto" ad un solo piano fuori terra, posto in Firenze, via Pratese n. 23 in angolo con Via R. Faccioli, catalanamente indicato come laboratorio. Costituito da due locali contigui e comunicanti, oltre a W.C. e piccolo residence terge. L'edificio ha una superficie lorda di 79 mq, mentre il residence ha una superficie di 15 mq. - Prezzo a base d'asta € 135.000,00.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 13,00 del giorno 27/11/2006.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando, avere informazioni e concordare eventuali sopralluoghi, contattando il Settore Patrimonio, Via Cavour n. 11, piano terzo, Firenze - Tel. 055/2760885 dal lunedì ai venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Il bando è disponibile anche nel sito internet www.provincia.fi.it
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rita Mantovani

TRIBUNALE DI MODENA
Cancelleria Fallimentare
Fallimento M. 111/04 - Medistar S.r.l. in liquidazione
G.D. Dott. Ernestino Bruschetta
Vendita Immobiliare Senza incanto
Urgenza sull'offerta di acquisto il 15/11/06 ore 11,30
SAN FELICE SUL PANARO, Via Del Commercio 506
MONTICHIARI (AR) - 52015 AR
I giorni e di 9 - 9 - 330 circa Litro
Prezzo offerto Euro 160.000,00
Modalità di partecipazione
Ulteriori info: rivolgersi al verbale di vendita, unitamente al versamento del 20% del prezzo di vendita per cauzione e spese sul c/c bancario n. 31111111111111111111 presso Cassa di Risparmio di Vigonovo - Modena - Viale Martiri, 61 - da presentarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Modena entro le ore 2 dell'ultimo giorno lavorativo precedente la vendita in caso di pluralità di offerte. Il giorno della partecipazione al corso è gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuliana Avv. Rossetti - Tel. 0521/240958 Fax 0521/242606
www.astamodena.it

SIENA CASA SpA
N. 3 AVVISI DI APPALTI AGGIUDICATI
Si rende noto che Siena Casa Spa, con sede in Siena, via Biagio di Montluc n. 2, in data 18/09/2006 ha aggiudicato, mediante pubblico incanto, le seguenti gare:
1) Lavori di completamento di n. 18 alloggi in Comune di Colle Val d'Elsa, località Agrestone: Impresa Cutolo e Vartuli S.r.l., con sede in via Tanucci 73, Caserta, per l'importo contrattuale di € 645.206,40;
2) Lavori di completamento di n. 16 alloggi in Comune di Monteroni d'Arbia, Via Verdi: Impresa Geo Appalti S.r.l., con sede in via Sistina 121, Roma, per l'importo contrattuale di € 768.896,40;
3) Lavori di costruzione di n. 10 alloggi in Comune di Murlo, località Casciano: Impresa Cutolo e Vartuli S.r.l., con sede in Via Tanucci 73, Caserta, per l'importo contrattuale di € 446.365,66.
Gli esiti integrali sono pubblicati sul BUR n. 42 del 18/10/2006.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Michele Pollara

AFFITTA SI
Ampia monografia sulle locazioni, diritti e doveri del contratto, tutti i tipi di contratto, le risposte alle domande più frequenti. Vero affare. Rivolgerti in edicola.
Guida alle Locazioni 2006: tutto quello che devi sapere se sei o se prendi in affitto un immobile.
In edicola con Il Sole 24 ORE a soli € 5,90 in più.*
*Offerta valida in Italia dal 12/10/2006 al 15/11/2006
www.ilsote24ore.com

BREVI
Dal Centro-Nord
INDAGINE
In crescita a Prato i periti tessili
I periti tessili sono professionalità ricercate dalle imprese, secondo i dati sull'occupazione nel 2005 e nei primi 8 mesi del 2006 contenuti in un'indagine dell'Unione degli industriali di Prato sui fabbisogni di professionalità tecniche per il comparto tessile-abbigliamento. I dati che emergono dagli archivi dell'Istituto Buzzi e dall'anagrafe del lavoro della Provincia di Prato parlano chiaro: a Prato per un giovane il diploma di perito tessile è ancora oggi un investimento. Ultimamente si sono diplomati a Prato in media circa 25 periti tessili l'anno; quelli dei diplomati che non sono andati all'università (scelta effettuata da poco più della metà del totale) si impiegano di solito facilmente. Nello specifico, nel

2005 il saldo avviamenti-cessazioni dei periti tessili ha registrato un confortante incremento di 104 unità (172 avviamenti contro 68 cessazioni), di cui 96 con occupazioni coerenti col titolo di studio. Un terzo degli avviamenti (esattamente 35 unità) riguarda giovani di età compresa fra i 18 e i 24 anni, tutti con impieghi adeguati alla loro formazione scolastica. Un trend positivo confermato anche dai numeri dei primi 8 mesi del 2006: +62 unità (72 avviamenti contro 10 cessazioni), e fra questi 13 neodiplomati avviati tutti in posizioni lavorative coerenti con il loro titolo di studio.
MASTER A MODENA
Corso per manager della ristorazione
Partirà a dicembre il master universitario per "assistant manager ristorazione" promosso da Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Marco Biagi, Adapt e Gruppo Cremonini. Proprio quest'ultimo assumerà con

contratto di apprendistato per l'alta formazione i 45 giovani laureati, di età compresa fra 24 e 29 anni, che saranno scelti per il master. Il termine per la presentazione delle domande è il 3 novembre. I curricula dovranno arrivare alla direzione Risorse umane della Cremonini, all'indirizzo email staffservice@cremonini.com
FORMAZIONE
Marche e Toscana pronte a fare «rete»
La Regione Marche e la Toscana, insieme con Lombardia, Piemonte, Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano, sottoscriveranno nelle prossime settimane un protocollo d'intesa per avviare una rete interregionale nel settore della formazione professionale per condividere le esperienze maturate localmente e i servizi avviati sul territorio. In seguito alla firma dell'intesa le Regioni aderenti avvieranno anche un tavolo tecnico per confrontare le iniziative, gestire le informazioni, programmare gli interventi interregionali.